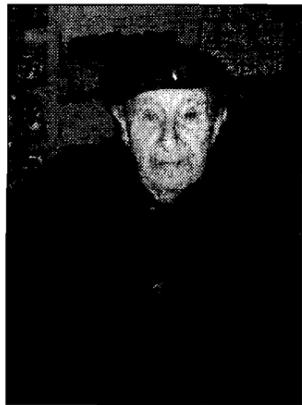


Assisi - Bastia Umbra Un giro nei negozi già pronti ad affrontare il Natale

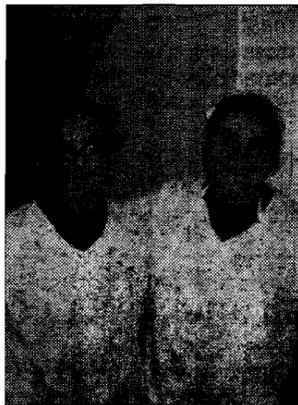
Crisi o no, il cambiamento c'è

Si modifica il modo di fare regali, al bando le esagerazioni

ASSISI-BASTIA UMBRA - Più risorse per le famiglie e i pensionati, social card, blocco delle tariffe di luce, gas, autostrade e ferrovie: sono alcuni dei provvedimenti anticrisi decisi dal governo nei giorni scorsi, ma in molti casi, ad Assisi e Bastia Umbra, più che di "caro Babbo Natale" si parlerà di "regali cari", con molte famiglie che trascorreranno festività natalizie diverse dal solito, meno fastose e più improntate sui veri affetti. Franco Franchi, pensionato di Assisi, spiega che "una volta con la tredicesima c'era chi faceva regali 'grossi', ad esempio la moto o l'auto per il nipote diciottenne. Adesso, la tredicesima serve a pagare le bollette, l'affitto, le spese mediche, ed il Natale si passa in famiglia, con serenità ma senza esagerare: molti dei provvedimenti "benefici" del governo faranno sentire i loro effetti solo a gennaio, troppo tardi per le feste natalizie". A Bastia Umbra, per chi vuole stupire senza esagerare con i costi, esiste una serie di possibilità: "Una volta vendevamo tanti cd, raccontano Antonella Pieroni e il figlio Giacomo Rosignoli dell'omonimo negozio di musica, ma ora questo mercato sta quasi scomparendo, mentre va alla grande la vendita dei biglietti per assistere ai concerti: al momento in cartellone ci sono Venditti e Tiziano Ferro e si regala un ticket. La tendenza è quella di regalare un'emozione". Teoria confermata da Serena



Franco Franchi



Annarita Laloni e Nadia Sensi



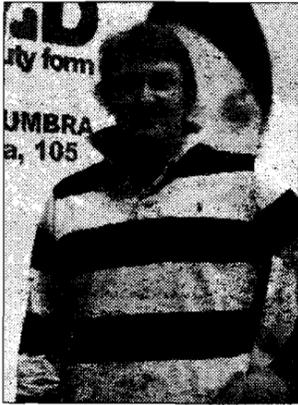
Antonio Passeri



Novella Bocchini



Serena Dragoni



Luca Sacchetti



Sara Zakipour



A. Pieroni e G. Rosignoli

Dragoni, responsabile del centro benessere del Ki Club: "Ancora non si è entrati nell'atmosfera natalizia, ma di certo quest'anno il trend è quello di regalare un momento di piacere: oltre alle lezioni di kinesis, in molti ci chiedono la

possibilità di regalare sedute al centro benessere, bagni turchi e cene miste tra sapore e equilibrio". Regali sì, ma senza esagerare, anche per Nadia Sensi e Annarita Laloni: "Passeremo il Natale in famiglia cercando di festeggiar-

lo come tutti gli altri anni, senza negarci qualche sfizio ma con un occhio al portafoglio: non mancheranno i regali, soprattutto per i bambini, e se ci sarà qualche spesa in più si "recupererà" a gennaio". E se la tendenza è quella di

preferire il regalo utile a quello, a Bastia tra le proposte per stupire c'è una ricostruzione delle unghie da pop star formato pacchetto. "Il nostro centro offre la possibilità di regalare trattamenti per l'estetica di alto livello - spiega Luca Sac-

chetti di Myd - e i nostri clienti sono generalmente facoltosi ma effettivamente registriamo il fatto che molte persone hanno smesso di concedersi quegli eccessi che, fino a poco tempo fa, facevano condurre a molti una vita al di sopra delle proprie possibilità". Un classico per sognare? "Tappeti persiani, i migliori. In questo periodo a metà prezzo, sottolinea Sara Zakipour di Farshiran, una promozione molto apprezzata non solo dai clienti abituali, ma anche da chi acquista un tappeto per la prima volta e intende regalarlo". E restando ai commercianti, se ad Assisi c'è chi, come Maria Novella Bocchini che vende frutta e verdura alla Piazzetta delle Erbe, afferma "che è troppo presto per fare previsioni di alcun tipo su come andrà il commercio per Natale", c'è anche chi, come Antonio Passeri, dell'Antica Bottega del Papa, crede che "la tv dovrebbe smetterla di parlare di crisi, perché così si passa un messaggio sbagliato ai cittadini. Non c'è dubbio che per l'economia non sia un buon momento, ma la gente che sente sempre parlare di crisi finisce per pensare che le cose stiano peggio di come siano. Non mi sembra che da noi il commercio sia calato, e per Natale applicheremo i soliti prezzi sperando, come sempre, nel riscontro della clientela".

Alberta Gattucci
Flavia Pagliochini

Un libro sul sacerdote che si offrì ai nazisti al posto di un gruppo di civili

Don Berrettini, la riscoperta di un eroe

GUALDO TADINO - Don Davide Berrettini è uno dei martiri della furia nazifascista che spesso non vengono ricordati come meriterebbero. Don Davide, che nacque e visse fino alla sua ordinazione sacerdotale a Gualdo Tadino, fu poi assegnato alla parrocchia di Marischio, nelle Marche nel comune di Fabriano. A soli trentasei anni il sacerdote gualdese si offrì, vittima sacrificale, al plotone d'esecuzione tedesco al posto di un gruppo di cittadini di San Donato - altra frazione di Fabriano - che dovevano essere fucilati in un'azione di rappresaglia. Era il 19 giugno del 1944 e da allora, in quell'angolo di Marche, don Davide è ricordato come un eroe che diede la vita per salvare tanti cittadini di quel territorio. Per ricordare il 100° anniversario della sua nascita, il prossimo 8 dicembre, l'Accademia dei Romiti di Gualdo, l'Azione cattolica italia-



Fucilato a 36 anni La storia di don Davide

na, con la collaborazione di Lions e Rotary club, presenteranno alle 16, presso la sala multimediale dell'hotel Verde Soggiorno di Gualdo, una nuova pubblicazione sulla sua vicenda. Un libro scritto da Valerio Anderlini, dal titolo "Un eroe da conoscere: don

Davide Berrettini, medaglia d'oro al merito civile". Alla presentazione interverrà anche Mario Tosti, docente di Storia Moderna presso l'Università di Perugia e presidente dell'Isuc, che proporrà una riflessione su "Chiesa e cattolici dopo l'8 settembre 1943". Al vescovo diocesano monsignor Domenico Sorrentino è affidata la conclusione. Molti gualdesi conoscono la vicenda umana di don Berrettini, una figura che è anche ricordata nella lapide di piazza Martiri della Libertà e a cui è dedicata una via, ma la sua figura non è nota come nella vicina Fabriano, tanto che la cerimonia di assegnazione della medaglia d'oro avvenne proprio nella città marchigiana alcuni anni fa. Ora con l'opera di Valerio Anderlini questo eroe e martire della storia moderna sarà sicuramente più conosciuta anche nella città che gli diede i natali.

Gualdo Tadino E' rivolto a 1600 cittadini

Un progetto di prevenzione contro il glaucoma oculare

GUALDO TADINO - Un progetto pilota che parte da Gualdo Tadino per verificare la possibilità di estenderlo anche al resto dell'Umbria. Si tratta di un progetto di screening per la prevenzione del glaucoma lanciato dal Comitato umbro dell'agenzia internazionale per la prevenzione della cecità e che è stato accolto da Asl 1 e Comune di Gualdo. Uno screening che interesserà al momento 1600 gualdesi dai 40 ai 60 anni e che è partito gradualmente in questi giorni. Lo screening è sostenuto dal comitato umbro dell'agenzia per la prevenzione della cecità, presidente Giancarlo Rossi, coordinatore Giovanni Sbordone, neo primario oculista dell'ospeda-

le di Gubbio-Gualdo, e Federica Stazi, giovane medico gualdese che seguirà concretamente il progetto. Il glaucoma è una malattia caratterizzata dall'aumento della pressione intraoculare che può causare un danno progressivo e spesso irreversibile del nervo ottico; da qui la necessità di una diagnosi precoce. L'importanza della prevenzione è stata sottolineata anche Agenzia per la prevenzione della cecità, una onlus che ha promosso già in Umbria con i fondi legati a una legge del '97 oltre una decina di importanti progetti legati alla battaglia contro la cecità. Per "stanare" il glaucoma sarà consegnato un questionario e sarà fatta una visita.

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di **BASTIA UMBRA**

I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione province
Via Pievaiaola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di **GUALDO TADINO**

I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione province
Via Pievaiaola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA